herpy

CAMALEONTI

Canopy Chameleon

Furcifer willsii

Furcifer willsii è un piccolo camaleonte verde delle umide foreste montane del Madagascar centro-orientale. Il maschio porta due escrescenze nasali parallele e rivolte verso l'alto, assenti nella femmina. La specie è delicata, richiede aria fresca e umida, ombra e molta acqua, e viene allevata solo di rado.

Famiglia: Chamaeleonidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**15-17 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**2-3 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Difficoltà	**Specialista**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 90 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**20-25 °C**
Punto caldo	**26-28 °C**
Temperatura, notte	**12-18 °C**
Umidità	**65-100%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**6-23 uova**
Incubazione	**150-400 giorni** a 20-25 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Furcifer willsii, con una lunghezza totale di 15-17 cm, rientra tra i camaleonti di piccole dimensioni. Il maschio ha due escrescenze nasali ben visibili, parallele e rivolte verso l'alto, che nella femmina mancano del tutto. Il maschio è verde, con una sottile striscia bianca lungo il fianco e le labbra bianche. I colori della femmina variano di più, dal verde giallastro al marrone scuro, e le femmine gravide mostrano punti gialli o bianchi ben netti. Entrambi i sessi hanno una linea bianca lungo la cresta ventrale.

Il nome del genere *Furcifer* significa in latino "portatore di forca". La specie fu descritta nel 1890 da Albert Günther come *Chamaeleon willsii* e il nome onora il missionario James A. Wills, che viveva negli altipiani del Madagascar e dalla cui collezione provenivano i primi esemplari. La *F. petteri*, che vive più a nord, era considerata in passato una sottospecie, ma oggi è una specie a sé.

Anche se la specie è piccola, è delicata e morde volentieri un dito. Gli animali meno aggressivi spesso corrono rapidamente su e giù lungo il ramo che viene loro offerto. La riproduzione in cattività è praticamente non documentata.

Distribuzione e habitat

Furcifer willsii si trova solo in Madagascar, principalmente nelle foreste montane della parte centro-orientale dell'isola. Tra le località note ci sono Andasibe con Analamazaotra e Mantadia, il corridoio Anjozorobe-Angavo e Ranomafana, mentre a sud la specie è stata trovata nel massiccio dell'Andringitra. Vive fino a circa 1.200 m di altitudine.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

La specie vive in foresta primaria umida e fitta e non si osserva quasi mai nella vegetazione secondaria. Preferisce le parti dense della foresta con alberi snelli, dove il sottobosco è coperto di felci e muschio, e spesso sta molto in alto tra le chiome.

Il clima attorno ad Andasibe, a 900-1.250 m sul livello del mare, è fresco e molto umido. Nella stagione delle piogge (novembre-aprile) la media mensile è di 22-24 °C e di giorno si raggiungono 26-27 °C. Nella fresca stagione secca, da maggio a ottobre, la media è di 19-22 °C e di giorno si raggiungono 23-25 °C. La temperatura supera raramente i 30 °C e solo nelle macchie di sole. Le notti sono fresche, soprattutto nella stagione secca, quando 10-15 °C sono la norma. L'umidità dell'aria è alta tutto l'anno: nella stagione delle piogge piove quasi ogni giorno, e in quella secca almeno a giorni alterni.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sull'allevamento di *Furcifer willsii*. Il clima nell'areale è fresco e umido: giorni a 23-27 °C, notti a 10-20 °C e pioggia per la maggior parte dell'anno. *Furcifer lateralis* vive nella stessa parte del Madagascar, è molto meglio conosciuta in terrario e ha esigenze simili, ma tollera più calore. I valori non noti per *F. willsii* sono presi in prestito da questa specie.

Un adulto necessita di un terrario di almeno 45 × 45 × 90 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La misura è una stima basata sulle dimensioni della specie e sul suo stile di vita nelle chiome degli alberi, e l'altezza è la dimensione più importante. L'animale va tenuto da solo.

La specie è timida e ha bisogno di una copertura fitta. Un terrario in vetro con coperchio a rete trattiene l'umidità meglio di un terrario interamente a rete, ma l'aria non deve ristagnare, quindi serve ventilazione sia in alto sia in basso. Allestisci con molti rami sottili, liane e piante fitte e frondose, in modo che l'animale possa ritirarsi completamente all'ombra. Usa piante non tossiche come ficus, pothos e felci. Uno scarico sul fondo permette di smaltire facilmente grandi quantità d'acqua.

TEMPERATURA

La specie proviene da fresche foreste montane e tollera male il caldo. La temperatura diurna deve essere di 20-25 °C, con un punto di insolazione moderato di 26-28 °C su un ramo subito sotto la lampada, misurato con un termometro a infrarossi. Nessuna parte del terrario deve superare i 28 °C. Di notte la temperatura deve scendere a 12-18 °C. Un calo netto tra giorno e notte è importante.

In natura una stagione delle piogge più calda si alterna a una stagione secca più fresca. Offri quindi volentieri un paio di mesi con giorni più freschi, intorno a 19-22 °C, e notti fredde. Un vero riposo invernale non è documentato. Appendi le lampade in alto e usa un termostato, in modo che il terrario non si surriscaldi mai. Se l'animale è scuro, sbadiglia o sta in fondo al terrario, fa troppo caldo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere alta tutto l'anno: circa 65-80 % di giorno e 90-100 % di notte. La specie beve le gocce da foglie e rami, non da una ciotola. Nebulizza il terrario a fondo mattina e sera e lascia attivo per diverse ore al giorno un impianto a goccia. Un nebulizzatore può mantenere umida l'aria durante la notte.

Foglie e rami devono potersi asciugare tra una nebulizzazione e l'altra, altrimenti si forma muffa. Mantieni l'aria in movimento. Gli animali appena arrivati sono spesso disidratati e devono ricevere acqua in abbondanza nelle prime settimane.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna, ma vive in foresta fitta con ombra e penombra. Offri 12 ore di luce al giorno con un tubo T5 lungo tutto il terrario.

Si consigliano gli UVB. Il fabbisogno di UV non è stato misurato per la specie, e la zona 2 è una stima basata sull'habitat in foresta fitta. Corrisponde a un indice UV di al massimo circa 1-2 sul ramo più alto e ombra più in basso, in modo che l'animale possa scegliere. Un tubo T5 HO UVB debole sopra la rete va bene, e l'indice si misura con un misuratore UV. Sostituisci il tubo secondo le indicazioni del produttore.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Furcifer willsii è insettivoro. Offri insetti piccoli e vari: grilli piccoli, piccoli scarafaggi, moscerini della frutta e falene. Gli insetti volanti sono una buona integrazione.

I giovani vengono nutriti ogni giorno, gli adulti a giorni alterni. Spolvera gli insetti con calcio con un po' di D3 e vitamine, e dai agli insetti un alimento nutriente uno o due giorni prima del pasto. Le femmine non vanno sovralimentate, perché ciò porta a covate numerose che le debilitano.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è timida, delicata e nervosa. Non va manipolata e morde volentieri un dito. Tieni l'animale da solo e disponi i terrari in modo che i maschi non possano vedersi.

Lo stress si manifesta con colori scuri che cambiano rapidamente, sbadigli e tentativi di fuga. Offri tranquillità, copertura fitta e routine fisse, e lascia in pace un animale nuovo per le prime settimane.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio si riconosce dalle due escrescenze nasali parallele, che la femmina non ha. I colori delle femmine variano di più, dal verde giallastro al marrone scuro. L'età e le dimensioni alla maturità sessuale non sono documentate.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione in cattività è praticamente non documentata. L'accoppiamento segue probabilmente lo schema di altri *Furcifer*: introduci una femmina ricettiva dal maschio e rimuovila se lo rifiuta. Le femmine gravide mostrano punti gialli o bianchi evidenti. La stagione riproduttiva in natura non è documentata.

DEPOSIZIONE E COVATE

La dimensione della covata non è documentata. I valori del riquadro valgono per *F. lateralis*, leggermente più grande, quindi le covate sono probabilmente più piccole. Offri alla femmina un contenitore profondo con terra umida, dove possa scavare un tunnel e deporre le uova sul fondo.

INCUBAZIONE

Anche la durata dell'incubazione non è documentata; i valori del riquadro (20-25 °C e 5-13 mesi) valgono per *F. lateralis*. Molti *Furcifer* hanno uova con una pausa nello sviluppo embrionale, quindi l'incubazione può essere lunga e le uova vanno seguite con attenzione. Usa vermiculite umida.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

L'allevamento dei piccoli non è documentato. I piccoli sono indipendenti dalla schiusa e si gestiscono come gli adulti, solo su scala ridotta: in un terrario alto e fittamente piantumato, con aria fresca e umida e piccoli insetti ogni giorno.

Salute ed errori comuni

Problemi tipici ed errori di allevamento:

- Disidratazione, soprattutto negli animali appena arrivati nelle prime settimane.
- Stress da calore, se il terrario è troppo caldo. La specie non tollera temperature elevate.
- Vermi intestinali e altri parassiti negli animali catturati in natura. Lascia che l'animale si ambienti, poi fai esaminare un campione di feci da un veterinario esperto in rettili.

- Infezioni delle vie respiratorie in presenza di aria stagnante.
- Malattia metabolica delle ossa (MBD) per carenza di UVB e calcio.
- Muffa, quando foglie e rami restano bagnati ventiquattr'ore su ventiquattro.

Un animale sano ha occhi aperti e limpidi, si tiene saldamente al ramo e mangia. Contatta un veterinario esperto in rettili se l'animale non mangia, perde peso, sta scuro e apatico o respira a bocca aperta.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.